

fu preso alcuni sguizari et li volevano amazar, et per esso Proveditor li fo tolti di mano e si pensa li darà danari et manderàli a casa sua; et molte altre cose scriveria che si riserva; per non haver tempo a cavallo si scusa non poter scriver altro.

A dì 5, fo il zorno di la Sensa. Fo gran vento, adeo il Doxe deliberò non andar in buciuntoro a sposar il mar, ma venir in chiesia a messa e far il pasto et la comedia, et poi Domenega andarà sì l' sarà hon tempo, come *etiam* fu fato sotto il doxe Loredan, hessendo lo di convitati a tal pasto, che tre volte si andò con la Signoria; et fo ne l' anno dil Vene adonca il Principe con vesta damaschin cremexin, di soto manto di raxo cremexin fodrà di armelini, con il bavaro di armelini con le coe et bareta di raxo cremexin; et erano li oratori di eri tutti, et l' orator cesareo era vestito di lama d' oro; quel di l' Archiduca di veludo negro listà de oro, et quel dil duca di Milan di damasco cremexin. Portò la spada sier Alexandro Lippomano va Conte a Traù, suo compagno sier Tomà Michiel qu. sier Piero è proveditor sora i daciai, tutti do vestiti di veludo nè altri rezimenti da conto vi fu; poi il resto di convitati al pasto. Et era uno forestier di sora di dotori, el qual è , et veneno come ho ditto in chiesia a messa, poi al pranzo, et *solum* uno Procurator vi era con la Signoria, sier Alvise Pasqualigo.

De campo, fo lettere lecte avanti il Doxe venisse zoso, date a Romasan a dì primo di l' instante, hore 16. Come il capitano Baiardo, havendosi confessato, subito expiroe. Et come haveano nova monsignor di Boisi gran armirao era stà ferito di uno schiopo in la spalla, et monsignor de Vandenes ferito pur di schiopo nel brazo destro. Scrive come francesi in quella note si erano levati dil boschetto dove erano alozati, et andavano verso Ivrea; sì che erano lontan di nostri et spagnoli mia 18, et da Ivrea 7, ch' è terra dil duca di Savoia. Scrive come

Di Spagna, fo etiam lettere di sier Gasparo Contarini orator nostro, date a Burgos, a dì 9 April le ultime. Come esso orator era stato indisposto ma stava meglio. Scrive come la Cesarea Maestà havia inteso le operation di la Signoria nostra, e l' favor si dà a l' impresa contro francesi; di che Soa Maestà era stà satisfata e ringratia la Signoria dicendo la tenirà bon conto, sicome li ha ditto il Gran cancelier. *Item*, che Soa Maestà feva provision et havia fato per haver danari. Scrive al-

tre particolarità, sicome difuse scriverò di soto per le cose de Italia, perchè di là non si feva movesta alcuna de exercito. *Item*, che l' Imperador voleva mandar il Gran cancelier suo orator al Pontifice, *tamen* el si havia excusato per la età; et scrive altre occorentie *ut in litteris*, sicome di soto, lete sarano in Pregadi, scriverò; et che li salvi conduti per le galie di Barbaria erano stà expediti. *Item*, dil zonzer li quel domino mandato per il Papa per causa di le trieve con Franza e sopra questo parla assai. *Item*, che l' mandava il Gran cancelier a Roma per non si contentar molto dil duca di Sessa ch' è suo orator a Roma. *Item*, che l' orator anglico era partito non in bona disposition con quella Maestà, e il secretario rimasto havia ditto, che l' vede l' Imperador non fa nulla, si che è tempo perso a star de li.

Da poi pranzo e compito la comedia di alcuni innamorati, fe' far il Serenissimo in palazzo, qual fo molto longa, ma alcuni recitavano ben, fata per Cherea, etc.

Di Milan, vene letere, di 3, hore . . . , di l' Orator nostro. Scrive le nove si ha hauto de li exerciti et francesi vano via. *Item*, che si ha hauto Novara et la rocha, et quelli di Novara mandavano oratori a Milan. *Item*, scrive zerca l' impresa di Lodi che non si dimora etc. e il Duchia con domino Hironimo Moron partiriano a dì per andar a Trezo per abocharsi col signor Janes e il Proveditor Moro per l' impresa di Lodi.

Dil proveditor Moro, da Charavazo, di 3, hore Come quelli di Lodi si fortificavano in la terra con animo di tenersi, et che parliria col signor Janes et signor Malatesta per Trezo a far il consulto di la impresa di Lodi.

Di sier Alvise Foscari podestà et capitano di Crema, di 3. Come quelli di Castel Lion, dove è Andrea da Birago, qual cazete da cavallo, overo il cavallo li cascò adosso et si schavazò una gamba, atendea a fortificarsi, etc.

Da Corfù, di sier Zuan Vituri proveditor di l' armada, fo letere, di 20 April. Come era zonta li a dì la galia soracomito sier Vincenzo Salamon vien di Candia, parti a dì 24 Marzo, dove lassò il maran di le specie, qual non ha voluto venir più oltrà aspetando mazor segurtà; la qual galia per esser infetada in Candia di peste et mortoli suso 3 homini, parse al Baylo sier Andrea Marzello e Consieri e lui Proveditor la non si acostasse per non amorbar la terra, e feceno discargar la dita galia e brusar le robe di morti e meterla sotto aqua dove]